

ATTO N. 1600

---

**DISEGNO DI LEGGE**  
*di iniziativa della Giunta regionale*  
*(deliberazione n. 139 del 12.2.2003)*

*“Bilancio di previsione annuale per l’esercizio finanziario 2003 e Bilancio  
pluriennale 2003/2005”*

---

*Depositato al Servizio Assistenza agli Organi,  
Iter Procedimenti e Sistema Informativo il 21.2.2003*

*Trasmesso alla I-II-III Commissione Consiliare Permanente il 24.2.2003*



# REGIONE DELL'UMBRIA

OGGETTO: D.D.L.: BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE PER L'ESERCIZIO  
2003 E BILANCIO PLURIENNALE 2003/2005

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

12/02/2003 n. 139

		presenti	assenti
LORENZETTI MARIA RITA	Presidente	X	
MONELLI DANILO	Vice Presidente		X
BOCCI GIANPIERO	Assessore	X	
DI BARTOLO FEDERICO	Assessore	X	
GIROLAMINI ADA	Assessore	X	
GROSSI GAIA	Assessore	X	
MADDOLI GIANFRANCO	Assessore	X	
RIOMMI VINCENZO	Assessore	X	
ROSI MAURIZIO	Assessore	X	

Presidente : LORENZETTI MARIA RITA

Relatore : RIOMMI VINCENZO

Direttore: BRUNI ALDO

Segretario Verbalizzante : MANUALI PAOLA

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** l'art. 23 del proprio Regolamento interno;

**Vista** la relazione illustrativa e la proposta di disegno di legge presentata dal Direttore alle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali avente per oggetto: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2003 e Bilancio Pluriennale 2003/2005";

**Tenuto conto** del parere e delle osservazioni formulate dal Comitato Legislativo, che si allegano;

**Ritenuto** di provvedere all'approvazione del citato disegno di legge, corredato dalle note di riferimento e della relativa relazione;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti unanimi**, espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato disegno di legge, avente per oggetto: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2003 e Bilancio Pluriennale 2003/2005", e la relazione che lo accompagna, dando mandato al proprio Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, al Consiglio regionale;
- 2) di indicare l'Assessore al bilancio di rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e di assumere tutte le iniziative necessarie.

IL DIRETTORE :

IL PRESIDENTE:

IL RELATORE:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:





**Regione dell'Umbria**

***Giunta regionale***

**D.D.L.**

**"Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2003  
e pluriennale 2003-2005"**

**(D.G.R. n. 139 del 12/02/2003)**

**Volume I**

**Relazione, Legge, bilancio annuale e tabelle**



**REGIONE DELL'UMBRIA**  
*GIUNTA REGIONALE*

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL DISEGNO  
DI LEGGE DI BILANCIO E FINANZIARIA 2003 E DI  
BILANCIO PLURIENNALE 2003-2005**

**Relazione di accompagnamento al disegno di legge di bilancio 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005**

**INDICE**

	<b>PREMESSA</b>	pag.	1
1.	<i>IL DOPPIO RATING (Moody's e Standard &amp; Poors)</i>	“	1
2.	<i>EQUILIBRO DEL BILANCIO DI COMPETENZA</i>	“	2
3.	<i>IL QUADRO ANALITICO DELLE ENTRATE REGIONALI</i>	“	3
3.1	<i>Avanzo di amministrazione vincolato</i>	“	3
3.2	<i>Entrate tributarie e quote di tributi erariali</i>	“	4
3.3	<i>Entrate da trasferimenti correnti</i>	“	8
3.4	<i>Entrate extratributarie</i>	“	8
3.5	<i>Entrate derivanti da alienazioni di beni</i>	“	8
3.6	<i>Entrate da trasferimenti in conto capitale</i>	“	9
3.7	<i>Entrate per materie trasferite ex decreti Bassanini</i>	“	9
3.8	<i>Entrate derivanti da mutui e prestiti</i>	“	10
4.	<i>IL PATTO DI STABILITA'</i>	“	10
5.	<i>IL QUADRO DELLE USCITE: GLI INDIRIZZI ED I VINCOLI DEL DAP</i>	“	12

## **RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2003 E BILANCIO PLURIENNALE 2003-2005**

### **Premessa**

Il disegno di legge di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2004-2005 è stato costruito in coerenza con gli indirizzi indicati nel Documento Annuale di Programmazione – approvato dalla Giunta regionale con atto n. 1847 del 23/12/2002 – e secondo quanto stabilito dal disegno di legge finanziaria regionale 2003 che completa la manovra di bilancio.

Lo scenario che viene proposto tiene conto delle seguenti linee di indirizzo generali:

- invarianza della pressione fiscale regionale;
- proiezione delle entrate a libera destinazione costruita in base agli andamenti storici dei cespiti regionali;
- stabilizzazione del livello di indebitamento;
- contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'ente, ivi comprese quelle relative agli oneri per il personale dipendente;
- salvaguardia delle politiche regionali di settore;
- rispetto delle norme sul patto di stabilità interno;
- quantificazione del fabbisogno per l'assistenza sanitaria secondo il recente accordo di Fiuggi.

Con la presente manovra di bilancio, pur in una situazione di stress finanziario, vengono salvaguardate le politiche consolidate in atto e rispettati gli impegni politici assunti con il dap 2003 ed in particolare quelli espressi al paragrafo 4.2.2 in merito al potenziamento regionale nel settore delle politiche sociali.

### **1. Il doppio rating (Moody's e Standard & Poor's)**

L'affidabilità e la solidità della Regione Umbria è stata riconosciuta dalle più importanti agenzie di Rating mondiale (Moody's e Standard & Poor's) attraverso l'assegnazione di rating di assoluto prestigio (AA3 da parte di Moody's e AA- da Standard & Poor's).

Il rating è un giudizio riconosciuto internazionalmente fondato sul livello di diversificazione e dinamicità dell'economia regionale, sulla stabilità politica nonché sulla buona gestione e trasparenza del bilancio. Il livello di rating di cui gode la Regione, inoltre, tiene conto del basso livello di indebitamento regionale e riflette il successo della Regione Umbria nella gestione delle proprie responsabilità nei settori dell'assistenza sanitaria e dei trasporti.

La valutazione riconosciuta all'Umbria da parte delle due più prestigiose agenzie del mondo rientra fra le più alte riconosciute alle regioni italiane e pone la Regione Umbria allo stesso livello, in termini di affidabilità finanziaria, delle più grandi regioni italiane e della Repubblica Italiana stessa.

I benefici derivanti dal rating si estrinsecano nel riconoscimento su scala internazionale della affidabilità e solidità economica, non solo della Regione come ente territoriale, ma del "Sistema Umbria" nel suo complesso. Dirette beneficiarie saranno innanzitutto le imprese che di tale sistema fanno parte, che proietteranno all'esterno l'immagine di una realtà caratterizzata da un contesto dinamico, innovativo ed efficiente in grado di fornire un livello adeguato di servizi.

L'effetto più immediato è quello di consentire alla Regione un accesso privilegiato ai mercati internazionali dei capitali allargando così il panorama dei possibili finanziatori e consentendo minori costi di approvvigionamento.

## **2. Equilibrio del bilancio di competenza**

Lo Stato di previsione delle entrate e quello della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 pareggiano, per quanto attiene alla competenza, nell'importo di euro 4.377.699.159,02 ivi comprese le contabilità speciali ammontanti ad euro 1.871.172.850,00.

L'equilibrio della previsione di competenza per l'anno 2003 è stato conseguito con l'iscrizione in entrata di prestiti per euro 37.457.200,00 ai sensi dell'art. 63 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13. Nella Tabella E), allegata al ddl, viene precisata la destinazione dell'importo di cui sopra nel rispetto dell'art. 10, della legge 15 maggio 1970, n. 281.

Con la presente legge di bilancio, altresì, (cfr. art. 10 del ddl), viene rinnovata l'autorizzazione alla Giunta regionale ad assumere uno o più mutui e/o altre operazioni finanziarie per le esigenze del bilancio 2002, provvisoriamente stimate in euro 37.175.500,00. L'entità di tale importo sarà rideterminata in sede di assestamento 2003. Alla conseguente contrazione si provvederà entro l'esercizio 2003 e subordinatamente alle esigenze di cassa dell'ente.

Nelle tabelle C) e D) allegate al ddl viene inoltre data dimostrazione del rispetto dei principi elencati all'art. 36 della richiamata legge regionale di contabilità.

Nello specifico l'art. 36 prevede le seguenti condizioni di equilibrio del bilancio di previsione:

- a) il totale delle entrate (al netto di quelle derivanti da mutui e a destinazione vincolata) deve essere superiore al totale delle spese correnti (al netto di quelle finanziate con entrate vincolate);
- b) il totale dei pagamenti non può essere superiore al totale delle riscossioni sommate alla giacenza iniziale di cassa.

Nella tabella G), allegata, è esposto il computo del limite massimo di indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge 15/5/1970, n. 281, così come modificato dall'art. 23 del decreto legislativo 2 marzo 2000, n. 76. In base a queste norme le Regioni possono contrarre indebitamento a condizione, tra l'altro, che l'importo complessivo delle annualità

di ammortamento per capitale ed interesse dei debiti in estinzione non superi il 25% dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione, iscritte al Titolo I, e a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

### 3. Il quadro analitico delle entrate regionali

Il totale generale delle entrate regionali per l'anno 2003 ammonta, al netto delle partite di giro, a euro 2.506.526.309,02 la cui specifica per grandi aggregati è rappresentata nella seguente tabella:

Oggetto	Importo
- Avanzo di amministrazione vincolato	734.994.150,27
- Tributi propri e quote di tributi devoluti dallo Stato	1.370.740.816,00
- Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, della UE e di altri soggetti	197.582.002,52
- Entrate extratributarie	7.011.021,00
- Entrate derivanti da alienazioni di beni	3.873.400,00
- Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dallo Stato, dalla UE e da altri soggetti	81.270.804,51
- Entrate derivanti da mutui e prestiti	111.054.114,72

#### 3.1 *Avanzo di amministrazione vincolato*

L'avanzo di amministrazione presunto al termine dell'anno 2002, pari a euro 734.994.150,27, iscritto nella Upb 0.01.002 dell'entrata, viene ripartito secondo la tabella "I" allegata alla legge di bilancio.

La formazione di tale ammontare dipende dalla rilevazione di economie, spese non impegnate entro il 31.12.2002, relative a stanziamenti correlati ad entrate con vincolo di destinazione che, a norma del comma 6) dell'art. 82 della Legge regionale 13/2000, devono essere reiscritte nel bilancio dell'esercizio successivo per le medesime finalità.

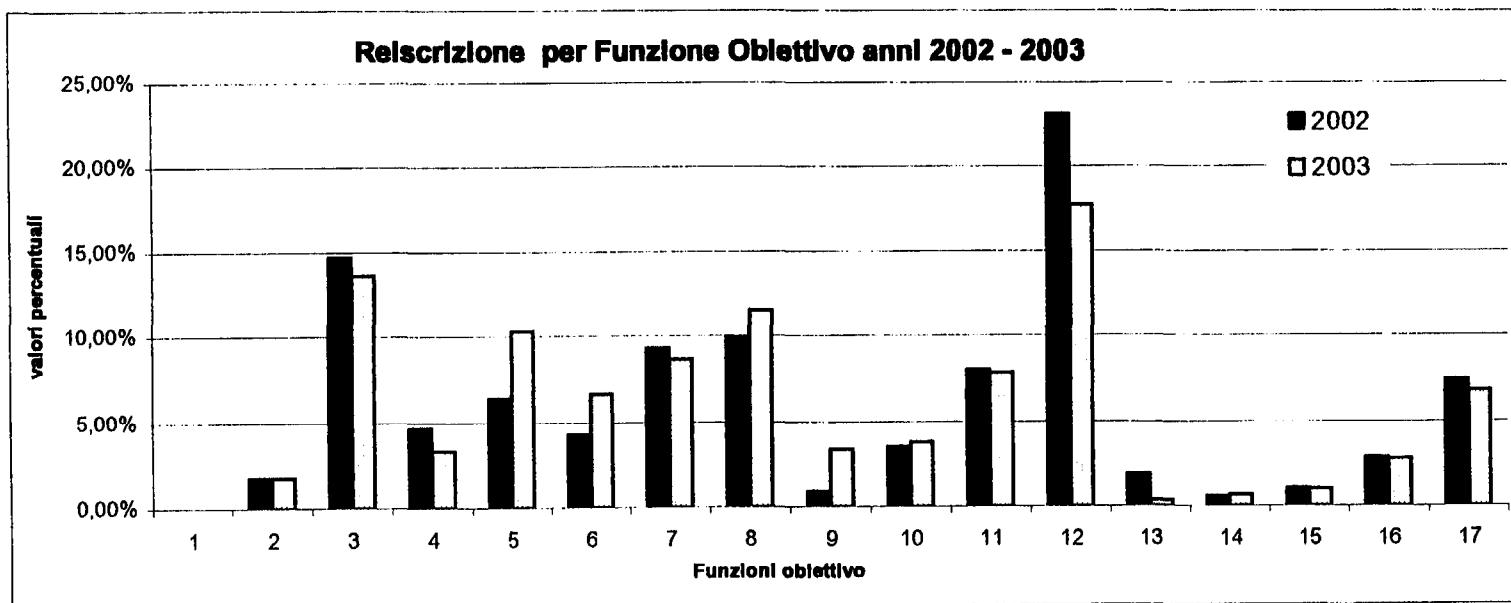
Rispetto all'assestamento 2002 l'ammontare delle somme reiscritte passa da € 680 milioni a € 735 milioni con un incremento di circa l'8%.

L'aumento è dovuto essenzialmente a economie afferenti accordi di programma in materia di difesa del suolo, docup 2000/2006, nonché fondi per investimenti nel settore del trasporto pubblico messi a disposizione della Regione nel secondo semestre del 2002.

La specifica delle somme reiscritte (a raffronto con il 2002) viene rappresentata nella tabella seguente e disaggregata per grandi voci di spesa.

## REISCRIZIONE PER FUNZIONE OBIETTIVO ANNI 2002 - 2003

Codice Funzione obiettivo	Descrizione Funzione obiettivo	Reiscrizione 2002		Reiscrizione 2003	
		valori assoluti	valori percentuali	valori assoluti	valori percentuali
1	Organi Istituzionali	-	0,00%	-	0,00%
2	Amministrazione generale	11.618.923,67	1,71%	12.689.195,21	1,73%
3	Politiche abitative e interventi nel settore edilizio	99.925.393,58	14,69%	100.279.321,99	13,64%
4	Opere pubbliche	31.502.122,16	4,63%	24.448.972,51	3,33%
5	Difesa del suolo, protezione civile e tutela ambientale	43.353.194,51	6,37%	75.667.592,97	10,29%
6	Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci	28.940.863,49	4,26%	48.767.834,75	6,64%
7	Agricoltura, foreste ed economia montana	63.177.482,86	9,29%	63.564.624,60	8,65%
8	Industria, artigianato e commercio	67.519.036,53	9,93%	84.631.801,20	11,51%
9	Turismo	5.775.283,08	0,85%	24.926.924,39	3,39%
10	Istruzione, cultura ed attività ricreative	24.072.800,01	3,54%	27.704.118,20	3,77%
11	Formazione professionale e politiche del lavoro	54.682.163,10	8,04%	57.645.913,28	7,84%
12	Promozione e tutela della salute	156.662.621,91	23,03%	130.126.076,42	17,70%
13	Protezione sociale	12.851.292,74	1,89%	2.574.099,89	0,35%
14	Programmazione strategica e socio economica	3.749.259,07	0,55%	4.744.043,98	0,65%
15	Gestione del debito	6.775.475,58	1,00%	7.116.433,80	0,97%
16	Fondi di bilancio	19.435.485,84	2,86%	20.397.929,38	2,78%
17	Programmi PIM - Ob.2 (94/96) - Ob.5a - Ob.5b - Altre iniziative comunitarie	50.114.376,25	7,37%	49.709.267,70	6,76%
<b>TOTALE</b>		<b>680.155.774,38</b>	<b>100,00%</b>	<b>734.994.150,27</b>	<b>100,00%</b>



### 3.2 Entrate tributarie e quote di tributi erariali

Il totale di queste entrate ammonta a complessivi € 1.370.740.816,00 e sono costituite da:

Oggetto	Importo
- Imposte e tasse	588.234.238,00
- Proventi per trasgressioni	170.429,00
- Quote di tributi erariali	652.710.000,00
- Altre devoluzioni	129.626.149,00

Di seguito viene riportato il dettaglio delle singole voci unitamente alla descrizione di quelle più rilevanti in termini di gettito.

#### Imposte e tasse

Le entrate tributarie della Regione, ammontanti a complessive € 588.234.238,00, sono attualmente rappresentate da:

- taxa sulle concessioni regionali;
- taxa automobilistica
- tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti;
- taxa regionale diritto allo studio universitario;
- addizionale regionale al gas-metano;
- imposta regionale sulla benzina per autotrazione;
- Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- Addizionale regionale all'Irpef;
- imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili;

Il gettito, stimato per l'anno 2003, per ciascuna categoria, viene riassunto nella seguente tabella:

(Euro)	
TRIBUTO	2003
Tasse concessioni regionali	3.511.100,00
Tassa automobilistica	73.336.000,00
Tassa automobilistica (quote arretrate)	6.713.000,00
Tassa automobilistica (recupero anni pregressi)	3.000.000,00
Tributo discariche	3.098.000,00
Addizionale gas-metano	4.234.000,00
Tassa diritto studio universitario	2.375.000,00
Imposta regionale sulla benzina	-
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	407.930.362,00
Addizionale regionale all'Irpef (0,9%)	65.440.971,00
Addizionale regionale all'Irpef (0,2%)	13.944.300,00
Imposta regionale sulle emissioni sonore	2.065,0
Canoni demanio idrico	4.649.440,00
<b>Totale</b>	<b>588.234.238,00</b>

### Tasse sulle concessioni regionali

Le tasse sulle concessioni regionali si applicano agli atti e provvedimenti adottati dalla regione nell'esercizio delle proprie funzioni ed indicati nella tariffa di cui al D. Lgs. 230/91. In particolare esse riguardano atti ed autorizzazioni nei seguenti settori:

- caccia e pesca;
- igiene e Sanità;
- turismo;
- fiere e mercati;
- altri.

La Regione Umbria, con propria legge finanziaria n. 5 del 22/4/2002, ha stabilito la non applicabilità di alcune voci della tariffa apportando oltre che un alleggerimento della pressione fiscale anche una considerevole semplificazione tributaria a beneficio dei contribuenti.

Le categorie favorite da tale provvedimento sono rappresentate prevalentemente da esercenti di esercizi pubblici (bar, trattorie, ristoranti, pizzerie, alberghi), affittacamere, agenzie di viaggio, campeggi, ecc.

### Tassa automobilistica regionale

A decorrere dal 01/01/1999 sono state attribuite alle regioni a statuto ordinario le competenze in materia di accertamento, riscossione, recupero, applicazione delle sanzioni, rimborso e contenzioso.

La tariffa è stata unificata in base alla potenza effettiva anziché in base ai cavalli fiscali (lire 5000 a Kw) e, a decorrere dal 1999, entro il 10/11 di ogni anno, ciascuna regione può determinare con propria legge gli importi della tassa nella misura compresa tra il 90 e il 110% degli importi vigenti dell'anno precedente.

La Regione Umbria non ha deliberato alcuna variazione per il 2003. Il pagamento della tassa potrà avvenire presso gli uffici postali, la struttura federale dell'ACI, i tabaccai e le agenzie pratiche auto.

Nel sistema di riscossione, infine, sono coinvolte anche le esattorie (dove attualmente si possono pagare i tributi locali quali ICI e nettezza urbana) che fungeranno da punti di riscossione gratuiti per i contribuenti.

Il gettito stimato di questo tributo ammonta a circa 73 milioni di euro.

Per il corrente esercizio viene iscritta la posta di € 6.713.000,00 a titolo di trasferimento dallo Stato per compensazione minori entrate Tassa auto/accisa a sensi della legge finanziaria dello Stato 2003. Tale somma rappresenta l'integrazione a carico del bilancio dello stato della perdita di entrata realizzata dalle regioni a statuto ordinario a seguito della riduzione dell'accisa sulla benzina (da lire 350 al litro a lire 242) e non compensata dal maggior gettito delle tasse automobilistiche.

Viene prevista, inoltre, una entrata di natura straordinaria, per gli anni 2003 e 2004, di 3 milioni di euro ad anno per recupero evasione a seguito degli accertamenti in corso per il periodo 1999-2001.

### Addizionale regionale all'imposta sul gas metano

Colpisce gli impieghi di gas metano per usi domestici, nonché gli usi industriali, artigianali ed agricoli.

La misura dell'imposta è determinata da ciascuna regione entro un minimo di lire 10 e un massimo di lire 60 a metro cubo. I due tributi (quello per uso domestico e per usi industriali) sono riscossi dagli enti o aziende che forniscono il gas metano agli utenti e versati direttamente alle regioni. Fino ad oggi (a differenza di tutte le altre regioni italiane) la Regione Umbria non ha dato attuazione alla facoltà di determinare l'aliquota tanto che la stessa è ferma alla misura minima di lire 10 al metro cubo fissata dalla legge istitutiva.

Il gettito di tale tributo ammonta a circa € 4.234.000,00 di cui € 1.690.000,00 relativo agli usi civili e € 2.544.000,00 agli usi industriali.

### Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

E' stata introdotta nel 1998 con la conseguente abrogazione di una serie di imposte quali l'ILOR e l'ICIAP, l'imposta sul patrimonio netto delle imprese, i contributi sanitari, la tassa sulla salute ed altri tributi minori. L'imposta assoggetta a tassazione il valore della produzione netta derivante dall'attività esercitata nel territorio della regione e determinata come differenza tra la somma delle voci del valore della produzione del conto economico redatto ai sensi dell'art. 2425 del C.C. (ricavi e altri proventi) e la somma dei costi della produzione ammessi in deduzione (costi per materie prime, per servizi, per ammortamenti, ecc.).

Soggetti passivi sono le società, gli enti commerciali e le persone fisiche che esercitano attività di impresa, gli esercenti arti e professioni, gli enti non commerciali e le amministrazioni pubbliche.

L'aliquota base è del 4,25% ad eccezione del settore agricolo, delle banche e delle assicurazioni per i quali sono previste aliquote differenziate.

Le regioni possono aumentare o diminuire l'aliquota fino ad un massimo di un punto percentuale, nonché differenziarla per categoria di contribuenti. Il gettito dell'Irap è destinato per gran parte al finanziamento della spesa sanitaria e non viene previsto per il 2003 alcun intervento su tale imposta.

Il gettito stimato per il 2003, per la nostra regione, ammonta a complessivi euro 407.930.362,00, di cui euro 345.820.562,00 per finanziamento spesa sanitaria.

### Addizionale regionale all'IRPEF

Questa addizionale è stata introdotta, insieme all'IRAP, in sostituzione dei contributi sanitari e la base imponibile è costituita dal reddito complessivo dichiarato dal contribuente ai fini Irpef.

Titolare del tributo è la Regione alla quale appartiene il comune di residenza del contribuente.

L'aliquota fissata dallo Stato per il 2003 è pari allo 0,9% a cui va ad aggiungersi lo 0,2% deliberato dalla Regione Umbria a partire dal 2002.

Il gettito stimato per il 2003 ammonta a complessivi euro 79.385.271,00, di cui euro 65.440.971,00 destinati al finanziamento della spesa sanitaria regionale.

#### Quote di tributi erariali e altre devoluzioni

Riguardano le quote di spettanza della regione Umbria per accisa sulla benzina, compartecipazione all'Iva e Fondo perequativo nazionale per un importo complessivo di € 782.336.149,00 così suddivise:

Oggetto	Importo
Compartecipazione all'accisa sulla benzina	48.417.000,00
Compartecipazione all'Iva	604.293.000,00
Altre devoluzioni (Fondo pereq. Nazionale)	129.626.149,00

#### Compartecipazione regionale all'accisa sulla vendita della benzina per autotrazione.

La compartecipazione delle Regioni all'accisa sulla benzina è stata introdotta nel 1996 in sostituzione di alcuni trasferimenti statali andati soppressi. Inizialmente l'aliquota di compartecipazione era stata fissata in lire 350 il litro, poi ridotta a 242 e con il decreto sul federalismo fiscale aumentata di 8 lire.

Le somme spettanti alle regioni a titolo di accisa sono versate dallo Stato direttamente alle Tesorerie regionali. La ripartizione fra le regioni è effettuata in base ai quantitativi erogati dagli impianti di distribuzione situati nel territorio regionale.

Su tale tributo la Regione non ha alcun potere di determinazione delle aliquote che sono stabilite e gestite direttamente dallo Stato.

Per il corrente anno viene previsto lo stesso importo del 2002 pari a euro 48.417.000,00.

#### Compartecipazione regionale all'Iva

A seguito della riforma introdotta con il D. Lgs. 56/2000 in materia di federalismo fiscale le Regioni sono destinatarie di una quota di compartecipazione al gettito dell'Iva, che insieme agli aumenti relativi alla addizionale Irpef e accisa sulla benzina sia in grado di coprire il totale dei trasferimenti soppressi (Fondo sanitario e altri trasferimenti soppressi).

L'ammontare della compartecipazione Iva, stimato per il 2003 in euro 604.293.000,00, è destinato al finanziamento della spesa sanitaria e di altri trasferimenti soppressi.

L'ammontare della compartecipazione iva attribuita alle Regioni è soggetta ad una rettifica derivante dalla perequazione effettuata dallo Stato.

In virtù di tale meccanismo, alle regioni per le quali la comp. Iva risulta superiore alle risorse soppresses, viene decurtato un ammontare pari al surplus che affluisce ad un fondo interregionale che va ad alimentare il Fondo Perequativo Nazionale in favore di quelle regioni per le quali, al contrario, la compartecipazione risulta insufficiente.

La perequazione, pertanto, è di tipo orizzontale nel senso che alcune regioni devolvono ad altre una quota della compartecipazione loro spettante e la regolazione fra regioni è effettuata direttamente dallo Stato. Con la perequazione orizzontale si è voluto rendere esplicito e trasparente lo sforzo solidaristico fra regioni, mentre con l'intervento diretto dello Stato nella fase di regolazione si è voluto evitare qualsiasi rischio di contenzioso fra le regioni medesime.

La Regione Umbria, non riuscendo a raggiungere, con la propria quota di compartecipazione Iva, l'ammontare di risorse necessaria a coprire tutti i trasferimenti aboliti, si vede aumentata tale quota con l'attivazione del Fondo Perequativo Nazionale per un importo stimato, per l'anno 2003, di euro 129.626.149,00.

### **3.3 Entrate da trasferimenti correnti**

Il totale di queste entrate ammonta a complessivi € 197.582.002,52, costituito quanto a € 88.791.916,97 da trasferimenti correnti vincolati dello Stato, quanto a € 15.536.207,50 da trasferimenti correnti della Unione Europea e quanto a euro 93.253.878,05 da altri trasferimenti correnti ivi compresi le risorse per l'esercizio di funzioni conferite in materia di decentramento amministrativo.

### **3.4 Entrate extratributarie**

Rappresentano tutte quelle entrate diverse dalle precedenti e che ammontano € 7.011.021,00 e riguardano:

Oggetto	Importo
Interessi attivi e altri proventi finanziari	1.291.000,00
Canoni e fitti attivi	260.500,00
Vendita beni e servizi	968.500,00
Altri introiti	877.000,00
Recuperi e rimborsi	3.614.021,00

### **3.5 Entrate derivanti da alienazioni di beni**

Prosegue, anche nel 2003, la politica di valorizzazione del patrimonio, sia attraverso la messa a reddito che attraverso le dismissioni che consentono di prevedere entrate per € 3.873.400,00.

### 3.6 Entrate da trasferimenti in conto capitale

Il totale di queste entrate ammonta a complessivi € 81.270.804,51 ivi compresi i fondi statali e comunitari per il cofinanziamento del Docup Obiettivo 2- 2000/20006 e i fondi ex decreti Bassanini.

### 3.7 Entrate per materie trasferite ex decreti Bassanini

L'ammontare delle risorse trasferite alla Regione Umbria per effetto dei decreti Bassanini ammontano, nel 2003, a circa 110 milioni di euro per finanziare interventi in materia di viabilità, ambiente, edilizia trasporto pubblico e incentivi alle imprese il cui quadro sintetico è rappresentato dalla seguente tabella:

<b>Quadro delle risorse relative alle funzioni trasferite e delegate per il 2003</b>				
<b>Materie conferite</b>	<b>Riferimenti di legge</b>	<b>Importo</b>	<b>Rif. Upb/Entrata</b>	<b>Rif. Upb/Spesa</b>
Ambiente (interventi)	Dpcm 22/12/2000-GU 21/2/2001, n. 43	7.033.086,20	2.03.002	5.1.007
Opere pubbliche (Difesa del suolo)	Dpcm 22/12/2000-GU 21/2/2001, n. 43	372.942,82	2.03.002	4.2.002
Viabilità (investimenti)	Dpcm 22/12/2000-GU 21/2/2001, n. 43	27.569.293,10	2.03.002	6.2.002
Invalidi civili	Dpcm 22/12/2000-GU 21/2/2001, n. 43	42.909,31	2.03.002	13.1.007
Protezione civile (interventi)	Dpcm 22/12/2000-GU 21/2/2001, n. 43	224.548,08	2.03.002	5.1.014
Sanità	Dpcm 22/12/2000-GU 21/2/2001, n. 43	1.709.810,15	2.03.002	12.1.011
Edilizia (limite impegno)	Accordo di programma 30/10/2000	21.303.950,38	2.03.002	3.2.005
Mercato del lavoro	DPCM 5/8/99- GU 277 5/11/99	771.023,36	2.03.002	11.1.001
Trasporto pubblico locale- Ferrovie in concessione FFSS	Dpcm 16/11/2000-GU 30/12/2000, n. 303	27.010.695,82	2.03.003	6.1.002
Trasporto pubblico locale- Ferrovia centrale umbra	Dpcm 16/11/2000-GU 30/12/2000, n. 303	6.682.952,27	2.03.003	6.1.002
Incentivi alle imprese	Dpcm 26/5/2000-GU 25/6/2000, n. 149	10.379.205,38	4.03.007	8.2.002
Trasporto pubblico locale- Ferrovia centrale umbra- investimento	Dpcm 16/11/2000-GU 30/12/2000, n. 303	6.658.678,80	4.03.014	6.2.003
<b>TOTALE MATERIE TRASFERITE</b>		<b>109.759.095,67</b>		

### **3.8 Entrate derivanti da mutui e prestiti**

I bilanci regionali, così come quelli degli altri enti pubblici, sono ispirati al cogente principio del pareggio, nel senso che le entrate devono essere sufficienti a far fronte alle spese contestualmente autorizzate con la legge di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari.

L'autonomia finanziaria propria delle regioni consente alle medesime, a differenza dei Comuni e delle Province, di pareggiare le spese di competenza anche attraverso il ricorso a mutui e/o altre operazioni finanziarie specificatamente destinate a spese di investimento.

Il legislatore statale, comunque, ha posto dei limiti sia quantitativi che qualitativi alla possibilità di indebitamento:

- a) le regioni possono ricorrere all'indebitamento solo nelle forme della contrazione di mutui e della emissione di prestiti;
- b) il ricavo dei mutui e/o prestiti deve essere destinato a spese di investimento e/o per assumere partecipazioni in società finanziarie regionali;
- c) gli oneri connessi all'estinzione del debito devono rientrare entro il limite del 25% delle entrate proprie;
- d) gli oneri annuali di ammortamento devono trovare copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

Accanto a questi limiti, ne esiste un altro di natura procedurale consistente nel divieto di contrarre nuovi mutui ove non sia stato approvato il conto consuntivo dell'esercizio di due anni precedenti a quello cui i nuovi mutui si riferiscono.

L'ammontare del mutuo a pareggio per il 2003 ammonta a euro 37.457.200,00, sostanzialmente in linea con quello del 2002.

I mutui a pareggio sono destinati al finanziamento di spese di investimento nei vari settori di intervento regionale (opere pubbliche, assetto del territorio, viabilità, agricoltura, ecc.). A norma delle vigenti disposizioni in materia, le spese suddette possono essere autorizzate subordinatamente all'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2001 in corso di esame da parte del Consiglio regionale.

Viene anche iscritto il mutuo di € 37.175.500,00 relativo alla copertura del disavanzo presunto al 31/12/2002 e destinato al finanziamento delle spese di investimento di cui alla tab. H) già impegnate e sostenute nei passati esercizi. A norma, infatti, della nostra legge regionale di contabilità la contrazione dei mutui e prestiti viene deliberata in relazione alle effettive esigenze di cassa della regione.

### **4. Il patto di stabilità**

Vengono confermate, anche per il 2003, le regole del patto di stabilità interno per le Regioni a statuto ordinario già stabilite con la legge 405 del 2001.

In particolare viene previsto che il complesso delle spese correnti (impegni e pagamenti) per l'anno 2003 – al netto delle spese per interessi passivi, delle spese relative ai programmi comunitari, dell'assistenza sanitaria e di quelle correlate a modifiche legislative (Dpcm) – non può superare il complesso delle corrispondenti spese sostenute nell'anno

2000 incrementate dei tassi di inflazione programmati (4,5% tra il 2000 e 2002, 1,4% tra il 2002 e 2003).

Per gli esercizi 2004 e 2005 il livello delle spese correnti nette viene incrementato dei tassi di inflazione programmati indicati nel Dpef 2003-2006 (+ 1,3% per l'anno 2004 e +1,2% per l'anno 2005).

Nel prospetto seguente viene data dimostrazione del rispetto dei limiti e vincoli del patto stabilità per l'anno 2003.

**Limite patto di stabilità 2003**  
**Previsioni iniziali (migliaia di euro)**

<b>COMPETENZA</b>		<b>consuntivo 2000</b>	<b>previsioni 2003</b>
	<b>TOTALE IMPEGNI TITOLO I</b>	1.314.687,97	1.666.395,26
	<b>a detrarre</b>		
	Programmi comunitari-Funz.trasf. Interessi passivi-Spesa sanitaria	1.042.189,69	1.419.780,31
<b>A)</b>	<b>TOTALE IMPEGNI NETTI</b>	272.498,28	246.614,95
<b>B)</b>	<b>Tasso di inflazione programmata 4,5%</b>	12.262,42 284.760,71	
<b>C)</b>	<b>Tasso di inflazione programmata 1,4%</b>	3.986,65	
<b>D)</b>	<b>Limite di spesa 2003</b>	<b>288.747,36</b>	<b>246.614,95</b>
<b>CASSA</b>		<b>Anno 2000</b>	<b>Anno 2003</b>
	<b>TOTALE PAGAMENTI TITOLO I</b>	1.313.258,05	1.769.551,27
	<b>a detrarre</b>		
	Programmi comunitari-Funz.trasf. Interessi passivi-Spesa sanitaria	1.024.448,84	1.477.143,45
<b>A)</b>	<b>TOTALEPAGAMENTI NETTI</b>	288.809,21	292.407,83
<b>B)</b>	<b>Tasso di inflazione programmata 4,5%</b>	12.996,41 301.805,63	
<b>C)</b>	<b>Tasso di inflazione programmata 1,4%</b>	4.225,28	
<b>C)</b>	<b>Limite di spesa 2003</b>	<b>306.030,91</b>	<b>292.407,83</b>

## 5. Il quadro delle uscite: gli indirizzi ed i vincoli del Dap

Le scelte allocative delle risorse di bilancio tra i vari settori di intervento sono coerenti con gli indirizzi stabiliti nel DAP 2003 ed in linea con gli equilibri finanziari. L'attenzione della dinamica di particolari voci di spesa rappresentano, ormai da alcuni anni, presupposto fondamentale delle politiche di bilancio.

- Spese per il personale e funzionamento.

In sede di predisposizione del bilancio viene rispettato l'obiettivo di stabilizzare tali aggregati di spesa. In particolare come dimostrato dalla tabella che segue la spesa per il personale si attesta sostanzialmente al livello del 2002 pur scontando gli incrementi contrattuali stimati in 3 milioni di euro a partire dal 2003.

Analogo discorso per le spese di funzionamento dell'ente, al netto di quelle per il funzionamento del Consiglio regionale, che vengono contenute entro gli stanziamenti definitivi dell'esercizio passato.

<b>SPESA PERSONALE E FUNZIONAMENTO 2003 (valori in euro)</b>				
Oggetto	2002	2003	Var. assolute	Variazioni %
	Prev. Def.	Previsioni	2003/2002	2003/2002
<b>Spese personale</b>	<b>65.647.703,33</b>	<b>66.716.000,00</b>	<b>+ 1.068.296,67</b>	<b>+ 1,63</b>
<b>Spese funzionamento</b>	<b>17.580.551,23</b>	<b>17.903.489,75</b>	<b>+ 322.938,52</b>	<b>+ 1,84</b>
<b>Totale</b>	<b>83.228.254,56</b>	<b>84.619.489,75</b>	<b>+ 1.391.234,89</b>	<b>+ 1,68</b>

- Spese per servizio del debito

La Regione Umbria, ormai da alcuni anni, attua una gestione attiva del proprio debito nel presupposto che anche questo possa essere considerato una risorsa oltre che un onere. Infatti attraverso l'uso appropriato degli strumenti di finanza derivata è possibile migliorare la composizione e la qualità dell'indebitamento

Questo continuo monitoraggio consente di sfruttare le varie opportunità concesse dai mercati finanziari, attraverso operazioni di finanza derivata non speculative, che permettono di tenere sotto controllo gli oneri relativi al servizio del debito allo scopo di una gestione attiva dello stesso.

Ciò ha consentito e consente di avere un profilo dell'ammortamento armonico caratterizzato tra l'altro da un basso rapporto servizio del debito/entrate proprie che nel 2001 risulta essere stato pari al 2,8%.

Il totale delle spese per rate di ammortamento mutui e/o prestiti in essere, con onere a carico del bilancio regionale, ammonta nel 2003 a complessivi euro 32,5 milioni, contro 30,6 milioni di euro del 2002. Ciò per effetto dell'entrata a regime nel corrente anno del mutuo contratto a fine 2002 per ripiano esercizi 2000 e 2001.

La dinamica del servizio del debito per gli anni di riferimento del bilancio pluriennale (2003-2005) a confronto con il 2002 viene rappresentato nella seguente tabella:

Oggetto	milioni di euro			
	Rata def. 2002	Rata stimata 2003	Rata stimata 2004	Rata stimata 2005
- Prestiti in essere	30,6	30,9	30,6	31,3
- Prestiti in programma:		1,6	6,7	9,9
per bilancio 2002		1,3	3,2	3,2
per bilancio 2003		0,3	3,2	3,2
per bilancio 2004			0,3	3,2
per bilancio 2005				0,3
<b>Totale rata</b>	<b>30,6</b>	<b>32,5</b>	<b>37,3</b>	<b>41,2</b>

I prestiti in programma si riferiscono a quelli per la copertura dei bilanci 2002 e successivi che si prevede verranno contratti alle seguenti date:

- giugno 2003, il prestito relativo al bilancio 2002, per l'importo stimato di euro 37.175.500,00;
- a fine anno 2003 il prestito relativo al bilancio 2003 per l'importo previsto di euro 37.457.200,00;
- a fine anno 2004 e 2005 i prestiti relativi a detti bilanci, stimati in euro 37.175.500,00 ad anno.

Le proiezioni di spesa sono state assunte prudenzialmente stimando un tasso di interesse ai valori di mercato ed una durata di ammortamento di venti anni.

- Le spese della Regione Umbria

La previsione di spesa per l'anno finanziario 2003, al netto delle partite di giro, delle reiscrizioni anticipate e del mutuo a ripiano 2002, ammonta in termini di competenza ad euro 1.734,2 milioni ed è per grandi aggregati così distribuita (a raffronto con le previsioni iniziali del bilancio 2002):

Oggetto	milioni di euro	
	2002 Previsioni iniziali	2003 Previsioni iniziali
<b>Spese correnti</b>	<b>1.438,6</b>	<b>1.467,8</b>
<b>Spese investimento</b>	<b>220,6</b>	<b>186,7</b>
<b>Spese rimborso prestiti e anticipazioni</b>	<b>75,9</b>	<b>79,7</b>
<b>Totale</b>	<b>1.735,1</b>	<b>1.734,2</b>

Il rapporto fra spesa corrente e spesa di investimento è rappresentato dal seguente:

Oggetto	importi		milioni di euro %	
	2002 Previsioni iniziali	2003 Previsioni iniziali	2002	2003
<b>Spesa corrente</b>	<b>1.438,6</b>	<b>1.467,8</b>	86,7	88,7
<b>Spesa investimento</b>	<b>220,6</b>	<b>186,7</b>	13,3	11,3
<b>Totale</b>	<b>1.659,2</b>	<b>1.654,5</b>	100,00	100,00

Tale rapporto si trasforma nel seguente depurando dalla spesa gli stanziamenti per l'assistenza sanitaria:

Oggetto	importi		milioni di euro %	
	2002 Previsioni iniziali	2003 Previsioni iniziali	2002	2003
<b>Spesa corrente</b>	<b>306,2</b>	<b>313,1</b>	58,3	62,7
<b>Spesa investimento</b>	<b>219,2</b>	<b>186,2</b>	41,7	37,3
<b>Totale</b>	<b>525,4</b>	<b>499,3</b>	100,00	100,00

Nella tabelle seguenti viene riportata una disaggregazione, per funzione obiettivo, delle spese correnti e di investimento a raffronto con gli stanziamenti iniziali del bilancio 2002 sia considerando la spesa sanitaria regionale che al netto della stessa.

Tabella riepilogativa spese (al netto della spesa sanitaria)

Milioni di euro

Funzione obiettivo	corrente				investimento				Totale			
	2002		2003		2002		2003		2002		2003	
	Imp.	%	Imp.	%	Imp.	%	Imp.	%	Imp.	%	Imp.	%
Organi Istituzionali	16,9	5,5	16,8	5,4	0,0	0,0	0,3	0,2	16,9	3,2	17,1	3,4
Amm.ne Generale	87	28,4	92,8	29,6	5,3	2,4	4,9	2,6	92,3	17,6	97,7	19,6
Politiche abitative	0,6	0,2	0,6	0,2	34,3	15,6	30,9	16,6	34,9	6,6	31,5	6,3
Opere pubbliche	0	0,0	0,0	0,0	4,7	2,1	2,8	1,5	4,7	0,9	2,8	0,6
Difesa del suolo	10,3	3,4	11,8	3,8	13,3	6,1	18,1	9,7	23,6	4,5	29,9	6,0
Servizi per la mobilità e trasporto	75,8	24,8	77,3	24,7	58,4	26,6	36,0	19,9	134,2	25,5	113,3	22,7
Agricoltura, foreste	12,5	4,1	12,8	4,1	16,3	7,4	18,8	10,1	28,8	5,5	31,6	6,3
Industria, artigianato e comm.	3,2	1,0	3,6	1,1	51,3	23,4	50,9	27,3	54,5	10,4	54,5	10,9
Turismo	1,6	0,5	1,3	0,4	5,5	2,5	4,8	2,6	7,1	1,4	6,1	1,2
Istr., cultura e attività ricreative	11	3,6	13,9	4,4	6,2	2,8	6,2	3,3	17,2	3,3	20,1	4,0
Form. Prof. e pol. del lavoro	35,9	11,7	33,7	10,8	5,6	2,6	1,2	0,6	41,5	7,9	34,9	7,0
Promozione e tutela della salute		0,0		0,0		0,0		0,0		0,0		0,0
Protezione sociale	9,1	3,0	8,5	2,7	1,7	0,8	1,6	0,9	10,8	2,1	10,1	2,0
Progr. Strategica	0,4	0,1	0,1	0,0	1,4	0,6	1,4	0,8	1,8	0,3	1,5	0,3
Gestione del debito	39,5	12,9	38,0	12,1	0,0	0,0	0,0	0,0	39,5	7,5	38,0	7,6
Fondi di bilancio	2,4	0,8	1,9	0,6	15,2	6,9	8,3	4,5	17,6	3,3	10,2	2,0
<b>Totale</b>	<b>306,2</b>	<b>100,0</b>	<b>313,1</b>	<b>100,0</b>	<b>219,2</b>	<b>100,0</b>	<b>186,2</b>	<b>100,0</b>	<b>525,4</b>	<b>100,0</b>	<b>499,3</b>	<b>100,0</b>

Tabella riepilogativa spese (compresa sanità)

Milioni d euro

Funzione obiettivo	corrente				investimento				Totale			
	2002		2003		2002		2003		2002		2003	
	Imp.	%	Imp.	%	Imp.	%	Imp.	%	Imp.	%	Imp.	%
Organi Istituzionali	16,9	1,2	16,8	1,1	0,0	0,0	0,3	0,2	16,9	1,0	17,1	1,0
Amm.ne Generale	87	6,0	92,8	6,3	5,3	2,4	4,9	2,6	92,3	5,6	97,7	5,9
Politiche abitative	0,6	0,0	0,6	0,0	34,3	15,5	30,9	16,6	34,9	2,1	31,5	1,9
Opere pubbliche	0	0,0	0,0	0,0	4,7	2,1	2,8	1,5	4,7	0,3	2,8	0,2
Difesa del suolo	10,3	0,7	11,8	0,8	13,3	6,0	18,1	9,7	23,6	1,4	29,9	1,8
Servizi per la mobilità e trasporto	75,8	5,3	77,3	5,3	58,4	26,5	36,0	19,3	134,2	8,1	113,3	6,8
Agricoltura, foreste	12,5	0,9	12,8	0,9	16,3	7,4	18,8	10,1	28,8	1,7	31,6	1,9
Industria, artigianato e comm.	3,2	0,2	3,6	0,2	51,3	23,3	50,9	27,3	54,5	3,3	54,5	3,3
Turismo	1,6	0,1	1,3	0,1	5,5	2,5	4,8	2,6	7,1	0,4	6,1	0,4
Istr., cultura e attività ricreative	11	0,8	13,9	0,9	6,2	2,8	6,2	3,3	17,2	1,0	20,1	1,2
Form. Profes. e pol. del lavoro	35,9	2,5	33,7	2,3	5,6	2,5	1,2	0,6	41,5	2,5	34,9	2,1
Promozione e tutela della salute	1132,4	78,7	1.154,7	78,7	1,4	0,6	0,5	0,3	1.133,8	68,3	1.155,2	69,8
Protezione sociale	9,1	0,6	8,5	0,6	1,7	0,8	1,6	0,9	10,8	0,7	10,1	0,6
Progr. Strategica	0,4	0,0	0,1	0,0	1,4	0,6	1,4	0,7	1,8	0,1	1,5	0,1
Gestione de debito	39,5	2,7	38,0	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0	39,5	2,4	38,0	2,3
Fondi di bilancio	2,4	0,2	1,9	0,1	15,2	6,9	8,3	4,4	17,6	1,1	10,2	0,6
<b>Totale</b>	<b>1438,6</b>	<b>100,0</b>	<b>1467,8</b>	<b>100,0</b>	<b>220,6</b>	<b>100,0</b>	<b>186,7</b>	<b>100,0</b>	<b>1.659,2</b>	<b>100,0</b>	<b>1.654,5</b>	<b>100,0</b>

- Spesa sanitaria

Nella proposta di bilancio 2003 il fabbisogno per la spesa sanitaria regionale viene stimata, secondo gli accordi preliminari intercorsi nella riunione dei Presidenti delle Regioni tenutasi a Fiuggi nel mese di gennaio corrente anno, pari a 1,144 miliardi di euro, secondo la allegata tabella riepilogativa.

I risultati finanziari della gestione sanitaria per la nostra regione sono stati finora particolarmente favorevoli.

Infatti, per il finanziamento del servizio sanitario non si è dovuta utilizzare la leva fiscale e nemmeno mettere mano a inasprimenti dei ticket a carico dei contribuenti. Tale politica è stata resa possibile grazie all'equilibrio di gestione che le aziende sanitarie dell'Umbria hanno raggiunto, in seguito alle integrazioni di risorse di cui all'accordo Stato/Regioni dell'8 agosto 2001, con riferimento all'intero periodo dal 1994 al 2001 compreso (con l'unica eccezione di un modesto disavanzo di circa 20 milioni di euro relativo all'anno 2000 e per il quale si è già provveduto a contrarre apposito mutuo).

Tale risultato positivo, che quasi nessuna altra Regione italiana può vantare, è dovuto all'accorta politica sanitaria regionale che ha prodotto contenimenti nelle dinamiche di spesa in settori fondamentali quali quello della farmaceutica e dell'assistenza ospedaliera.

Resta obiettivo prioritario della Regione consolidare anche per i prossimi anni tale situazione di equilibrio così da renderla un dato strutturale. Naturalmente, tale obiettivo dipende dal livello e dalla dinamica delle risorse disponibili.

In particolare desta qualche preoccupazione l'andamento prevedibile per il 2003 in quanto, a fronte di considerevoli aggravii di spesa indipendenti dalle scelte regionali (in primis il rinnovo del contratto di lavoro per il personale sanitario), l'aumento di risorse è di entità modesta (poco meno del 4%), tale da consentire a malapena il finanziamento della suddetta spesa aggiuntiva dovuta al contratto.

La situazione verrà comunque costantemente monitorata e verranno adottati tutti gli accorgimenti possibili per contenere il trend di spesa salvaguardando però il livello qualitativo e quantitativo dei servizi.

\* \* \* \* \*

## STIMA FABBISOGNO SPESA SANITARIA 2003 (1)

Regioni a statuto ordinario	Stima 2003 (1)	Entrate proprie	Mobilità Interregionale	Totale fabbisogno	I Riequilibrio	II Riequilibrio	Fabbisogno finale
	a	b	c	d=a-b+c			
Piemonte	5.866.364.774,00	181.680.938,00	-12.541.000,00	5.662.142.836,00		-8.661.104,00	5.653.481.732,00
Lombardia	11.918.334.493,00	374.775.088,00	319.205.000,00	11.862.764.405,00	77.423.700,00	61.061.470,00	12.001.249.575,00
Veneto	5.931.175.453,00	204.386.634,00	97.923.000,00	5.824.711.829,00		-2.519.594,00	5.822.192.235,00
Liguria	2.340.212.937,00	68.205.246,00	24.741.000,00	2.296.748.691,00	45.298.598,00	35.571.672,00	2.377.618.961,00
Emilia Romagna	5.577.227.953,00	186.964.988,00	196.867.000,00	5.587.129.965,00		-8.865.045,00	5.578.244.920,00
Toscana	4.933.640.708,00	150.446.639,00	79.443.000,00	4.862.637.069,00		-16.194.531,00	4.846.442.538,00
<b>Umbria</b>	<b>1.170.395.875,00</b>	<b>37.001.832,00</b>	<b>14.631.000,00</b>	<b>1.148.025.043,00</b>		<b>-3.978.361,00</b>	<b>1.144.046.682,00</b>
Marche	2.014.991.931,00	62.483.198,00	-21.003.000,00	1.931.505.733,00		-16.512.607,00	1.914.993.126,00
Lazio	6.886.963.738,00	176.350.280,00	-35.874.018,00	6.874.739.440,00	60.441.265,00	62.832.626,00	6.798.013.331,00
Abruzzo	1.722.797.688,00	45.162.630,00	8.025.000,00	1.685.660.058,00		-12.565.398,00	1.673.094.660,00
Molise	443.199.311,00	14.083.315,00	-13.735.000,00	415.380.996,00		1.325.858,00	416.706.854,00
Campania	7.031.696.316,00	177.462.120,00	-246.667.000,00	6.607.567.196,00	393.625.696,00	-15.227.176,00	6.985.965.716,00
Puglia	5.094.089.272,00	123.244.727,00	-84.662.000,00	4.886.182.545,00	163.007.771,00	-6.608.212,00	5.042.581.104,00
Basilicata	786.380.960,00	18.403.770,00	-56.371.000,00	711.606.190,00		8.800.254,00	720.406.444,00
Calabria	2.599.571.731,00	51.557.960,00	-166.006.000,00	2.382.007.771,00	37.012.433,00	34.453.284,00	2.453.473.488,00
<b>Totale Ordinarie</b>	<b>64.307.043.150,00</b>	<b>1.872.209.365,00</b>	<b>103.975.982,00</b>	<b>62.538.809.767,00</b>	<b>776.809.463,00</b>	<b>112.892.136,00</b>	<b>63.428.511.366,00</b>
Valle d'Aosta	162.291.710,00	4.720.269	-10.568.000	72.096.248,00			72.096.248,00
Bolzano	585.542.004,00	18.580.654	5.582.000	366.032.060,00			366.032.060,00
Trento	617.979.438,00	18.840.645	-6.022.000	319.283.616,00			319.283.616,00
Friuli	1.624.045.843,00	51.629.275	21.455.000	796.022.753,00			796.022.753,00
Sicilia	6.419.345.983,00	139.264.779	-202.987.000	3.348.872.161,00	69.521.620	55.593.755,00	3.473.987.536,00
Sardegna	2.080.155.768,00	49.925.014	-44.341.000	1.382.644.582,00	31.645.646	4.522.720,00	1.418.812.948,00
Tot. Speciali	11.489.360.746,00	282.960.636,00	-236.881.000,00	6.284.951.420,00	101.167.266,00	60.116.475,00	6.446.235.161,00
Bambino Gesù							
<b>Totale regioni</b>	<b>75.796.403.896,00</b>	<b>2.155.170.001,00</b>	<b>-132.905.018,00</b>	<b>68.823.761.187,00</b>	<b>877.976.729,00</b>	<b>173.008.611,00</b>	<b>69.874.746.527,00</b>
				132.905.018,00			132.905.018,00
vincolate	586.391.301,00						
Obiettivi	1.153.743.754,00						
<b>Totale parziale</b>	<b>77.536.538.951,00</b>	<b>2.155.170.001,00</b>	<b>-132.905.018,00</b>				
Riequilibrio	1.032.913.798,00						
<b>TOTALE</b>	<b>78.569.452.749,00</b>	<b>2.155.170.001,00</b>	<b>-132.905.018,00</b>	<b>68.956.666.205</b>			<b>70.007.651.545,00</b>

(1) Accordo Fiuggi 2003

Disegno di legge: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2003 e bilancio pluriennale 2003/2005".

Art. 1.

(Stato di previsione dell'entrata)

1. Lo stato di previsione dell'entrata della Regione Umbria per l'anno finanziario 2003 annesso alla presente legge (Tabella A), è approvato in euro 4.377.699.159,02 in termini di competenza e in euro 4.194.414.241,51 in termini di cassa.

2. Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione secondo leggi in vigore delle imposte e delle tasse di ogni specie ed il versamento nella cassa della Regione delle somme e dei proventi dovuti per l'anno finanziario 2003 secondo lo stato di previsione di cui al comma precedente.

3. Ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 l'articolazione in unità previsionali di base della parte entrata del bilancio di previsione 2003 è determinata così come previsto dallo stato di previsione delle entrate (Tabella A).

Art. 2.

(Stato di previsione della spesa).

1. Lo stato di previsione della spesa della Regione Umbria per l'anno finanziario 2003 annesso alla presente legge (Tabella B), è approvato in euro 4.377.699.159,02 in termini di competenza e in euro 4.194.414.241,51 in termini di cassa.

2. E' autorizzato l'impegno della spesa per l'anno finanziario 2003 entro il limite degli stanziamenti di competenza iscritti nello stato di previsione di cui al precedente comma.

3. E' altresì autorizzato il pagamento delle spese per l'anno finanziario 2003 entro il limite degli stanziamenti di cassa iscritti nello stato di previsione di cui al primo comma.

4. Ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 l'articolazione in funzioni obiettivo e unità previsionali di base della parte spesa del bilancio di previsione 2003 è determinata così come previsto dallo stato di previsione delle spese (Tabella B).

**Art. 3.**

(Quadro generale riassuntivo).

1. E' approvato il quadro generale riassuntivo del bilancio per l'anno finanziario 2003 annesso alla presente legge.

**Art. 4.**

(Destinazione dell'avanzo finanziario iscritto alla U.P.B. 0.01.002 dell'entrata).

1. L'avanzo finanziario di euro 734.994.150,27 iscritto alla U.P.B. 0.01.002 dello stato di previsione dell'entrata in dipendenza di fondi stanziati a fronte di entrate a destinazione vincolata e non utilizzati entro l'esercizio 2002, è destinato agli interventi indicati nella Tabella I) allegata alla presente legge.

2. Eventuali rettifiche alle somme iscritte, ai sensi del precedente comma 1, saranno apportate con la legge di assestamento del bilancio 2003 in base alle operazioni di chiusura dell'esercizio precedente.

**Art. 5.**

(Risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria regionale per l'anno 2003).

1. Le risorse per il finanziamento della spesa sanitaria regionale per l'anno 2003 ammontano a euro 1.144.046.682,00 e sono destinate agli interventi indicati nella Tab. M) allegata alla presente legge.

**Art. 6.**

(Variazioni al bilancio con provvedimenti della Giunta regionale).

1. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare, al bilancio di previsione per l'anno

2003, le variazioni agli stanziamenti di competenza e di cassa delle unità previsionali di base contenute nelle partite di giro sia dell'entrata che della spesa in dipendenza del movimento di fondi sui conti correnti infruttiferi intestati "Regione Umbria" presso la Tesoreria centrale e provinciale dello Stato.

2. La Giunta regionale è, altresì, autorizzata, ai sensi dell'articolo 46, comma 3 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 ad effettuare variazioni compensative fra le unità previsionali di base individuate nell'elenco n. 3) allegato alla presente legge.

**Art. 7.**

(Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine).

1. Sono considerate spese obbligatorie ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 comma 2 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13, quelle indicate nell'elenco n. 1 allegato alla presente legge.

2. Sono in ogni caso integrabili tutte le unità previsionali di base per consentire il pagamento dei residui passivi eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa a norma dell'art. 82, terzo comma, della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13.

**Art. 8.**

(Fondo di riserva per le spese impreviste).

1. In osservanza dell'art. 43 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13, è approvato l'elenco 2 allegato alla presente legge.

**Art. 9.**

(Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa)

1. Il fondo di riserva di cassa di cui all'art. 44 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 è stabilito per l'anno 2003 in euro 85.000.000,00 e iscritto nella U.P.B. 16.1.002.

**Art. 10.**

**(Autorizzazione al ricorso all'indebitamento)**

1. Per conseguire il pareggio finanziario del bilancio preventivo regionale dell'esercizio 2003, ai sensi dell'art. 63 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13, la Giunta regionale è autorizzata ad assumere uno o più mutui ovvero ad effettuare altre operazioni di indebitamento fino all'importo complessivo di Euro 37.457.200,00 per una durata massima di anni 30 ed entro il limite di spesa di Euro 250.000,00 per l'anno 2003 e di lire Euro 3.200.000,00 per gli anni successivi.

2. Al conseguente onere relativo agli anni 2004 e successivi si farà fronte con quota degli stanziamenti appositamente previsti nelle unità previsionali di base 15.1.003 e 15.3.002 del bilancio pluriennale 2003/2005 allegato (appendice n. 1).

3. Per gli effetti di cui all'art. 10, primo comma, della legge 16 maggio 1970, n. 281, i mutui e le altre forme di indebitamento di cui al precedente comma 1 sono diretti al finanziamento delle spese indicate nella Tabella E) allegata alla presente legge.

4. Per far fronte al presunto disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2002, determinato dalla mancata stipulazione dei mutui autorizzati con l'art. 10 della legge regionale 23 aprile 2002, n. 6 è rinnovata l'autorizzazione alla Giunta regionale ad assumere, a norma dell'art. 63 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 uno o più mutui ovvero ad effettuare altre operazioni di indebitamento fino all'importo complessivo di Euro 37.175.500,00 per una durata massima di 30 anni ed entro il limite di spesa di Euro 1.250.000,00 per l'anno 2003 e Euro 3.200.000,00 per ciascuno degli anni successivi.

5. Al conseguente onere relativo agli anni 2004 e successivi si farà fronte con quota degli stanziamenti appositamente previsti nelle unità previsionali di base 15.1.003 e 15.3.002 del bilancio pluriennale 2003/2005 allegato (appendice n. 1).

6. Per gli effetti di cui all'art. 10, primo comma della legge 16 maggio 1970, n. 281, i mutui e le altre forme di indebitamento di cui al precedente comma 4 sono diretti al finanziamento delle spese indicate nella Tabella H) allegata alla presente legge.

7. Le operazioni di indebitamento di cui al presente articolo possono realizzarsi anche tramite emissione di prestiti obbligazionari, della durata massima di anni trenta. La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge 16 maggio 1970, n. 281 e successive modifiche e dell'art. 35 della Legge 23/12/1994, n. 724, ne determina le condizioni e le modalità, entro i limiti stabiliti dalle disposizioni legislative, ivi compresa l'eventuale costituzione di un fondo vincolato per la restituzione a scadenza del capitale oggetto del prestito obbligazionario.

8. Il rimborso dei prestiti obbligazionari viene garantito dalla Regione mediante iscrizione nel proprio bilancio, in appositi capitoli di spesa, per tutta la durata del prestito, delle somme occorrenti per effettuare, alle previste scadenze, i pagamenti per quote capitali ed interessi nonché per gli eventuali oneri di operazioni di copertura del rischio di cambio o di tasso di interesse. Su tali somme viene istituito speciale vincolo a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito ovvero dell'operazione di copertura dei rischi.

9. In relazione alla garanzia di cui al comma 8, La Giunta regionale può dare mandato al tesoriere di provvedere, alle scadenze previste secondo il piano di ammortamento finanziario, al versamento delle somme occorrenti al rimborso del capitale, al pagamento degli interessi e delle somme sulle eventuali operazioni in strumenti derivati presso l'ente o gli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o dell'operazione di copertura del rischio, con priorità assoluta rispetto alle altre spese di natura obbligatoria. Il tesoriere è a tal fine autorizzato ad accantonare su alcune delle entrate acquisite dalla Regione le somme necessarie al pagamento, con specifico vincolo irrevocabile a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o dell'operazione di copertura del rischio. Qualora il gettito delle entrate assoggettate a tale vincolo, per qualsiasi causa, venga meno, o risulti insufficiente al pagamento

delle somme necessarie, il tesoriere provvede ad accantonare tali somme sul totale di tutte le entrate della Regione.

10. La Giunta regionale pone in essere tutte le procedure necessarie all'emissione dei prestiti obbligazionari, comprese quelle relative all'ottenimento ed all'aggiornamento di uno o più rating in funzione delle caratteristiche del prestito stesso.

11. L'onere per l'attuazione del presente articolo grava sugli stanziamenti delle corrispondenti U.P.B. del bilancio di previsione annuale e pluriennale 2003/2005.

#### **Art. 11**

**(Estinzione anticipata di mutui onerosi)**

1. La Regione concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso la ristrutturazione complessiva dei prestiti precedentemente contratti, allo scopo di conseguire economie negli oneri di ammortamento attualmente sostenuti. A tal fine, la Giunta regionale è autorizzata ad estinguere anticipatamente, e/o rinegoziare, e/o rimodulare mutui contratti a condizioni più onerose di quelle attuali di mercato, anche attraverso la contrazione, in sostituzione, di nuovi mutui e/o prestiti obbligazionari di importo comprensivo del debito residuo dei mutui da estinguere anticipatamente e degli oneri contrattualmente previsti, allo scopo di ottenere una riduzione degli oneri di ammortamento.

2. In relazione a quanto disposto dal precedente comma 1, la Giunta regionale è autorizzata a deliberare l'emissione di prestiti obbligazionari alle migliori condizioni di mercato, determinando le condizioni e le modalità delle operazioni, ivi compresa l'eventuale costituzione di un fondo vincolato per la restituzione del capitale oggetto dei prestiti obbligazionari. Si applicano al riguardo i commi 8, 9 e 10 dell'articolo 10.

3. All'onere derivante dal presente articolo si fa fronte con gli stanziamenti iscritti nei relativi bilanci alle U.P.B. 15.1.003 e 15.3.002 del bilancio pluriennale 2003/2005 per far fronte alle rate di

ammortamento di mutui dei quali si autorizza l'estinzione anticipata.

**Art. 12**

(Gestione attiva del portafoglio di debiti)

1. In relazione alle condizioni di mercato, anche al fine di tutelarsi dal rischio di rialzo dei tassi di interesse, la Giunta regionale è autorizzata a ristrutturare in tutto o in parte il debito esistente, mediante operazioni di trasformazione di scadenze e/o di tassi di interesse, attraverso l'uso di strumenti operativi previsti dalla prassi dei mercati finanziari. Il potenziale utilizzo di tali strumenti ha l'obiettivo di garantire una gestione attiva del portafoglio di debito, mirando ad un rapporto ottimale rischio/costi.

2. Per garantire le operazioni di cui al precedente comma 1, si applicano le disposizioni dell'art. 10 comma 9.

**Art. 13**

(Cessione dei crediti)

1. In relazione alle opportunità di mercato, e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, la Giunta regionale è autorizzata a ricorrere alla cessione ad intermediari finanziari dei crediti della Regione, da realizzarsi anche mediante la cartolarizzazione dei crediti ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130, determinando le condizioni e le modalità delle operazioni e ponendo in essere tutte le procedure necessarie all'esecuzione.

2. All'onere relativo al presente articolo si farà fronte con gli stanziamenti che saranno appositamente previsti nelle U.P.B. 15.1.003 e 15.3.002 del bilancio pluriennale 2003/2005.

**Art. 14**

(Spese per la edizione di cataloghi scientifici).

1. L'assunzione degli impegni di spesa a valere sulla quota di stanziamento di euro 15.500,00 iscritto in corrispondenza dell'unità previsionale di base 10.1.007 dello stato di previsione della spesa è subordinata al preventivo

accertamento della corrispondente entrata iscritta nella U.P.B. 2.03.001.

**Art. 15.**

(Interventi connessi alla valorizzazione del patrimonio della Regione – L.R. 18 aprile 1997, n. 14).

1. L'assunzione degli impegni di spesa per un importo pari a euro 3.873.400,00 a valere sulla quota di stanziamenti iscritti in corrispondenza dell'unità previsionale di base 02.2.001 "Interventi su immobili regionali" e 11.2.002 "Investimenti in favore dell'occupazione" dello stato di previsione della spesa è subordinata al preventivo accertamento della corrispondente entrata iscritta nella U.P.B. 4.01.001.

**Art. 16**

(Spese per la carta tecnica regionale)

1. L'assunzione degli impegni di spesa a valere sulla quota di stanziamento di euro 103.300,00 della unità previsionale di base 05.1.008 della parte spesa del bilancio 2003 è subordinata al preventivo accertamento della corrispondente entrata iscritta nella U.P.B. 2.03.001.

**Art. 17.**

(Apertura di credito a favore dei funzionari delegati).

1. Per l'anno 2003 sono autorizzate, a norma dell'art. 76 secondo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13, aperture di credito a favore dei funzionari delegati entro i limiti massimi e per le U.P.B. di spesa indicate nella Tab. P) allegata alla presente legge.

**Art. 18**

(Rinuncia alla riscossione di entrate di modesta entità).

1. In relazione al disposto dell'art. 65 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13, la Giunta regionale è autorizzata a rinunciare – nel corso dell'anno 2003 – ai diritti di credito che la

## REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Regione Umbria vanta in materia di entrate di qualsiasi natura, comprese le pene pecuniarie, qualora il loro ammontare non superi l'importo di euro 12,00.

2. Nei casi di cui al precedente comma il competente ufficio regionale è esonerato dall'emissione dell'avviso di notifica, ove previsto.

### Art. 19.

(Modifica descrizione capitoli di bilancio).

1. La descrizione del capitolo 5945 dell'U.P.B. 05.1.013 della spesa è sostituito dalla seguente: "Spese per interventi ed iniziative di recupero, valorizzazione, tutela ambientale e sviluppo sostenibile."

### Art. 20.

(Approvazione del bilancio pluriennale 2003-2005).

1. E' approvato il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2003/2005 secondo le risultanze contenute nell'appendice n. 1 della presente legge.

### Art. 21.

(Bilanci di Enti dipendenti dalla Regione)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13, sono allegati al bilancio regionale i bilanci di previsione dei seguenti enti dipendenti dalla Regione:

- a) Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea di cui alle leggi regionali 14 febbraio 1995, n.6 e, 27 dicembre 2001, n.36 (Appendice n. 2);
- b) Agenzia umbra ricerche di cui alla legge regionale 27 marzo 2000, n. 30 (Appendice n. 3);
- c) Agenzia di promozione turistica dell'Umbria di cui alla legge regionale 19 novembre 2001, n.29 (Appendice n. 4);
- d) Centro per le pari opportunità di cui alla legge regionale 18 novembre 1987, n. 51 e successive modificazioni e integrazioni. (Appendice n. 5).

- **Quadro Generale riassuntivo.**
- **Tabella A** – Stato di previsione dell'entrata.
- **Tabella B** – Stato di previsione della spesa.
- **Tabella C** – Verifica della prescrizione di cui all'art.36, II comma, della L.R. 28.2.2000, n.13.
- **Tabella D** – Equilibrio del Bilancio di cassa – art.36, II comma, della L.R. 28.2.2000, n.13.
- **Tabella E** – Destinazione del Mutuo di € 37.457.200,00 la cui assunzione è stata autorizzata con l'art.10 della Legge di Bilancio.
- **Tabella F** – Situazione dei Mutui passivi.
- **Tabella G** – Determinazione del limite massimo di indebitamento – art.23, D.lgs. 28.3.2000, n. 76.
- **Tabella H** – Destinazione del Mutuo di € 37.175.500,00 iscritto all'UPB 5.01.001 dello stato di previsione dell'entrata ai sensi dell'art.36, III comma, L.R. 28.2.2000, n.13.
- **Tabella I** – Destinazione dell'avanzo finanziario iscritto all'UPB 0.01.002 dell'entrata ai sensi dell'art.82, VI comma, della L.R. 28.2.2000, n.13.
- **Tabella L** – Entrate e spese tra loro correlate triennio 2003/2004/2005 (competenza) – art.38, V comma, L.R. 28.2.2000, n.13.
- **Tabella M** – Risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria regionale per l'anno 2003.

- **Tabella N** – Raffronto delle entrate derivanti da assegnazioni statali per l'esercizio di funzioni delegate dallo Stato, con le spese aventi la destinazione di cui alle assegnazioni medesime  
- art.38, V comma, L.R. 28.2.2000, n.13.
- **Tabella O** – Previsioni relative alle spese da effettuarsi da parte degli Enti locali per lo svolgimento di funzioni delegate dalla Regione –  
art.38, V comma, L.R. 28.2.2000, n.13.
- **Tabella P** – Importo massimo in ragione annua delle aperture di credito da autorizzare da parte della Giunta Regionale a favore dei funzionari delegati a norma dell'art.76, II comma, L.R. 28.2.2000, n.13.
- **Tabella Q** – UPB del Bilancio Regionale rilevante ai fini I.V.A.
- **Tabella R** – Riclassificazione della spesa per categorie secondo l'analisi economica – art. 38, III comma, lett.a), L.R. 28.2.2000, n.13.
- **Tabella S** – Riclassificazione della spesa per sezioni secondo l'analisi funzionale – art. 38, III comma, lett.b), L.R. 28.2.2000, n.13.
- **Tabella T** – Collegamenti tra criteri di ripartizione – art.38, III comma, lett.c), L.R. 28.2.2000, n.13.
- **Tabella U** – Classificazione COFOG – art.38, IV comma, L.R. 28.2.2000, n.13.
- **Tabella V** – Suddivisione delle UPB per capitoli – art.39, L.R. 28.2.2000, n.13.
- **Tabella Z** – Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione stessa a favore di Enti e/o altri soggetti – art.32, III comma, L.R. 28.02.2000, n.13.

- **Elenco n.1** – Spese obbligatorie – art.42, IV comma, L.R. 28.2.2000, n.13.
- **Elenco n.2** – Spese impreviste – art.43, III comma, L.R. 28.2.2000, n.13.
- **Elenco n.3** – UPB collegate ai fini delle variazioni compensative - art.46, IV comma, L.R. 28.2.2000, n.13.
- **Appendice n.1** – Bilancio Pluriennale 2002-2004.
- **Appendice n.2** – Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea di cui alle leggi regionali 14 febbraio 1995,n.6 e 27 dicembre 2001 n.36.
- **Appendice n.3** – Agenzia Umbria ricerche di cui alla legge regionale 27 marzo 2000, n.30.
- **Appendice n.4** - Agenzia di promozione turistica dell'Umbria di cui alla legge regionale 19 novembre 2001 n.29.
- **Appendice n.5** - Centro per le pari opportunità (CPO) di cui alla legge regionale 18 novembre 1987, n.51 e successive modifiche e integrazioni.